

# DIFFERENTE

Esporre all'aperto in un luogo di grande evocazione - nel nome e nella realtà - per i tre artisti che presentiamo non è semplice occasione. Infatti, consci della valenza "sociale" dell'arte, tutti e tre hanno lunga esperienza di mostre all'aperto (quali quella permanente a Perugia nel Parco Santa Margherita Est dell'ex' Ospedale Psichiatrico, o quella dello scorso anno, LabicanoArcheocontemporaneo, nel Parco Labicano di Roma), a significare una volontà di proposta, di dialogo, di confronto con un pubblico vasto e "vivo", quindi non solo con quello, un po' elitario, delle gallerie e dei Musei.

Si lamenta la crisi dell'arte ma, al di là degli aspetti finanziari, la crisi - di pubblico e di produzione - forse sconta proprio quell'assenza di scambio tra arte e società la cui dialettica sempre è stata a fondamento del fare arte. Un'arte che oggi rischia di essere mero "spettacolo", senza tuttavia essere né teatro né cinema, o morbosa elucubrazione solipsistica senza tuttavia avere i connotati dei grandi drammi della solitudine assoluta.

Questi artisti, al contrario, proprio a fondamento della loro opera mettono la necessità dell'incontro "largo", a testimonianza del valore etico del proprio operare.

Antonia Ciampi, con i suoi "segnali stradali", porta l'osservatore a superare l'illusione della facilità del codice, con un (apparente) semplice spiazzamento di senso: si è, così, indotti alla riflessione, in generale, sul rapporto tra, senso e significato ed è proprio questo tipo di riflessione, su ogni cosa, che ci impedisce di essere eterodiretti e di avere autoconsapevolezza, soprattutto nell'epoca di forte espansione dei "grandi fratelli" - e, in particolare, sui contenuti delle sue "frasi", sempre ironiche, incisive, "allertanti".

E' assai stimolante questa relazione che si stabilisce tra l'orto - spazio chiuso, ordinato, lavorato per l'uomo il Sole - elemento che è sinonimo della stessa vita - e le opere di questi tre artisti, tese ad inserirsi, appunto, in una situazione vitale, con la volontà esplicita di un'arte al "servizio" dell'uomo.

Giorgio Bonomi

Presentazione in catalogo della mostra: "Arte agli Orti" – Orti del sole – Spoleto

Giugno-luglio 1997